



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 77 DEL 23/09/2026

Proposta n. 29 del 17/03/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL’OASI CANINA COMUNALE”.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTITRE del mese di SETTEMBRE alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di prosecuzione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale		X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale		X	
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale		X	
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale		X	
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale		X	
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale		X	
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
CANNIZZARO GRAZIA	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale		X	

TOTALE 14 10

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano Furia G.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il fenomeno del randagismo nel territorio di Misterbianco, data la sua vasta estensione e la peculiare conformazione urbanistica e rurale, rappresenta una criticità costante per la sicurezza pubblica, l'igiene urbana e il decoro;
- L'Amministrazione Comunale ha tra i suoi obiettivi prioritari la trasformazione della gestione del randagismo da "costo passivo" a "servizio attivo", finalizzato al benessere animale e alla promozione delle adozioni;
- È stata ultimata la struttura denominata "Oasi Canina", concepita come centro di transito e non di stabulazione permanente, volta a ridurre la pressione economica derivante dai ricoveri presso canili privati convenzionati;

CONSIDERATO CHE:

- La L.R. Siciliana n. 15 del 2022 impone ai Comuni l'adeguamento dei propri regolamenti alle nuove norme in materia di prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione;
- L'attivazione dell'Oasi Canina permetterà un sensibile abbattimento dei costi di stabulazione nel medio-lungo periodo, favorendo il rapido transito degli animali verso l'affidamento a privati e riducendo l'impegno di spesa corrente del bilancio comunale;

EVIDENZIATA LA NECESSITÀ DI:

1. Tutelare il Patrimonio e le Finanze dell'Ente: definendo con rigore che la manutenzione ordinaria degli impianti (idrici, elettrici, autoclave) e il decoro delle aree (scerbatura periodica) sono a totale ed esclusivo carico del Gestore, sollevando gli uffici tecnici comunali da oneri manutentivi continui e imprevisti;
2. Garantire la Pubblica Incolumità: fornendo alla Polizia Locale e ai Servizi Veterinari uno strumento normativo certo per la gestione degli ingressi d'urgenza e la pronta risposta alle segnalazioni dei cittadini;
3. Limitare il Rischio di Contenzioso: attraverso l'introduzione di clausole di manleva totale e il richiamo espresso alla responsabilità ex Art. 2052 c.c., affinché ogni onere derivante da danni a terzi o condotte del Gestore non gravi sulle casse comunali;

VISTI:

- La Legge 14 agosto 1991, n. 281;
- La L.R. Siciliana n. 15/2022 e ss.mm.ii.;
- Il D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e il D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- Il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore proponente;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in premessa, il “**Regolamento per la gestione dell'Oasi Canina Comunale**”, composto da n. 10 articoli, che si allega alla presente deliberazione (allegato A), per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE INDIRIZZO** al Responsabile del Settore competente affinché, nella redazione del bando di gara o della convenzione, vengano inseriti come obblighi tassativi per il Gestore tutti i compiti di manutenzione ordinaria, cura del verde e piena efficienza degli impianti previsti dal presente Regolamento.
3. **DI DEMANDARE** alla Polizia Locale e agli Uffici Tecnici, nonché all'A.S.P. veterinaria locale, il costante monitoraggio dell'efficienza della struttura e del rispetto delle norme sul benessere animale tramite ispezioni, anche senza preavviso, come previsto dall'Art. 9 del citato Regolamento;
4. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi di legge, per consentire l'immediato avvio delle procedure di affidamento e garantire la gestione in sicurezza della popolazione canina del territorio.

Il Responsabile del Procedimento
Michelangelo Restuccia

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile dell' 11° Settore Funzionale
Lo Presti Luigi / InfoCamere S.C.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

dott.ssa Rosaria Di Mulo
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 56548 del 17 settembre 2026, alle ore 20:00 e seguenti di giorno 23 settembre 2026, in seduta di prosecuzione, **il presidente del Consiglio Comunale**, Lorenzo Ceglie, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 14 consiglieri: Ceglie L., Furia G., Zuccarello M., Santangelo C., Nicotra R., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G. e Patti L.

Il presidente, preso atto della sussistenza del numero legale per lo svolgimento dei lavori consiliari (2/5 dei consiglieri in carica), dichiara aperta la seduta. Sono presenti in aula il segretario generale dott. Antonino Bartolotta e l'assistente amministrativo sig. Filippo Santagati con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie pone in trattazione il punto n. 2 all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 29 del 17/03/2026: ***"Approvazione del Regolamento per la gestione dell'Oasi Canina Comunale"***. È presente in aula il Responsabile del procedimento Michelangelo Restuccia, intervenuto per illustrare la proposta di deliberazione.

Alle ore 20:11, entra il consigliere Nastasi I., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 15.

Il responsabile dell'istruttoria Restuccia: "buonasera a tutti, non tutti mi conoscono, io è da poco che sono qui al Comune di Misterbianco, da dicembre 2025, provengo dall'amministrazione comunale di Messina, dove sono stato responsabile del servizio randagismo per troppi anni e gli ultimi sei anni, cinque li ho passati facendo il responsabile del servizio randagismo, quindi conosco un pochino la materia, speravo che questa Amministrazione non mi desse questo servizio, invece no, per dire, sono contento di poter continuare anche qui con l'amministrazione di Misterbianco, quello che ho iniziato a Messina e lo sto continuando con il supporto dell'Amministrazione abbastanza bene, perché a Messina, ho terminato, ho costruito, prima di venire qua un'oasi felina, qui invece abbiamo un'oasi canina, quindi sto completando il cerchio. Ho dotato la Città di Messina con un'oasi felina che ospita oltre 100 gatti, ho ripristinato un vecchio campo di calcio abbandonato e quindi c'è tutta quest'area del campo, un'oasi felina, forse la prima nel meridione, perché abbiamo fatto un po' di ricerche, non ce ne sono opere simili. Anche l'oasi canina, è una bella struttura che il Comune di Misterbianco potrà vantare, perché vi posso anticipare che siamo abbastanza avanti e sono, con l'ufficio, pronto all'affidamento ad una associazione. Abbiamo già espletato tutte le formalità e oggi ho ricevuto, recepito il nulla osta che era l'ultimo nulla osta che ci mancava dall'ASP veterinaria, oggi ero giro di pattuglia con loro e con il Corpo di Polizia Municipale e quindi a furia di sollecitare, finalmente hanno mandato questo parere, naturalmente positivo e quindi possiamo procedere per far attivare il funzionamento di questa struttura. Non tutti sanno, io sono solo il responsabile dal 1 marzo di quest'anno, ho cercato di dare il massimo e in pochi mesi siamo riusciti ad ottenere già tutti i pareri, abbiamo sistemato la struttura, perché c'erano delle problematiche e l'ASP appunto non ci dava questa autorizzazione, abbiamo sistemato tutto quanto e quindi saremmo pronti per l'attivazione ed il funzionamento. Il regolamento, diciamo così, questo regolamento è fatto solo per normare tra virgolette, perché tengo a precisare che questa struttura non è un canile, non avrà mai la funzione di canile, non è un posto dove noi prendiamo i cani del territorio comunale, li mettiamo là dentro e finisce lì. Questa è un'oasi e io l'ho chiamata di emergenza per far sì, visto che abbiamo tutte queste richieste di interventi giornaliere sul territorio di cani randagi, si formano troppi branchi, quindi sarà un posto di, innanzitutto rifugio temporaneo, quindi è temporaneo, non sarà mai un canile, non lo potrà diventare perché è stato concepito con le caratteristiche di oasi canina, io l'ho chiamata di emergenza, perché appunto c'è un'area dove potranno sgambare, dove potranno stare tranquilli e dei box per il riparo dalle intemperie. Quindi con quest'oasi, noi ci poniamo l'obiettivo di smembrare innanzitutto tutti i branchi di cani che ci sono sul territorio, troppe segnalazioni giornaliere, anche questa mattina siamo stati insieme al Corpo di Polizia municipale, su segnalazione del signor Sindaco, in una via dove purtroppo tutte queste segnalazioni sono quasi nulle, è tutto agli atti d'ufficio, quindi è tutto visibile, tutto protocollato, tutti i verbali di tutti gli interventi fatti che sono tanti, ma i cani sono sempre di transito, non troviamo mai il giorno dopo i cani che hanno segnalato in via Intradilli, piuttosto che in via Raccomandata, non è mai successo, io stesso giornalmente esco con i colleghi della municipale, siamo sempre sul territorio e non abbiamo mai trovato branco di cani, qualche cane lo abbiamo visto in lontananza, quindi stiamo cercando di prendere delle misure precauzionali con le gabbie trappola da mettere sul territorio per poter catturare questi cani. L'utilizzo dell'oasi canina potrebbe essere, uno degli utilizzi, proprio questo, cioè smembrare questi branchi, prendere i cani, quelli che potranno essere reimmessi sul territorio, sterilizzati come la normativa prevede, non stabuleranno sempre nell'oasi canina, ma saranno sterilizzati, valutati dall'ASP e poi reimmessi sul territorio, cani di territorio sterilizzati, che non si riprodurranno e quindi uno scopo dell'oasi canina, è quello di contrastare il fenomeno della riproduzione di questi cani sul territorio. Altro punto importante è quello di far avvicinare i cani che noi abbiamo in canile, quindi facendo girare i cani che sono installati da qualche tempo presso il canile comunale di Butera, per far sì di farli vedere sul territorio, perché alle persone viene normalmente difficile poter andare a Butera e vedere

questi cani per le adozioni, a turni porteremo questi cani che già dal mese di marzo, da quando sono diventato il responsabile settore randagismo, ho scritto proprio al gestore dei nostri cani di far socializzare più cani possibili, in modo da poterli portare in gruppi e poterli spostare dal canile a qui, all'oasi canina, per far sì che settimanalmente, ogni due settimane valuteremo la disponibilità dell'associazione che si prenderà cura della gestione dell'oasi canina di fare le giornate formative per le adozioni, che presumibilmente saranno tante, perché dobbiamo pubblicizzare al massimo. Nel frattempo ho già inviato tutta la documentazione ai nostri sistemi informatici per fare il sito *web* istituzionale, quindi ho già inviato tutta la documentazione necessaria, c'è già una prima bozza, dove chi si collegherà, chiunque volesse adottare il cane, anche col discorso della TARI, questa scontistica sulla TARI, quindi dovremmo promuovere anche questo discorso sulla TARI e quindi le persone saranno anche interessate sia per il benessere degli animali, sia anche per avere un qualcosa che a loro tornerà utile economicamente. Quindi stiamo improntando questo sito *web*, dove ci saranno tutte le foto degli animali presenti in canile, dico tutte quelle dei cani di proprietà del Comune di Misterbianco, già ho inviato tutte le schede con le foto, diciamo una piccola scheda per sapere se il cane è maschio, femmina, sterilizzato, quanti anni e quindi c'è anche quest'altra novità, dal portale visioneranno tutti i cani. Naturalmente non daremo il cane al primo che ci scrive, faremo delle valutazioni con le associazioni operanti sul territorio che ci aiuteranno con i controlli, sia da parte loro e noi con i controlli con la nostra polizia locale, devo fare i complimenti, perché sono veramente attivi. Io sono un po' stressante, io scrivo sempre tutti i giorni, però riconosco che ad ogni mia richiesta istituzionale loro sono sempre pronti e anche stamattina abbiamo fatto tre sopralluoghi su richiesta di lamentele di cittadini che lamentano dei cani padronali e quant'altro, anche l'ASP ha riconosciuto che sono uno che rompe le scatole, però anche oggi siano stati sul territorio per tante segnalazioni, anche con l'ASP, con i medici dell'ASP, devo dire che stiamo facendo un ottimo lavoro anche di controllo sul territorio. Il controllo sul territorio è necessario perché stanno già arrivando diverse richieste di risarcimento danni per cani mordaci e quindi il discorso che stiamo improntando con i colleghi della polizia municipale, è proprio quello di monitorare tutto il territorio per far sì che comunque ci sono delle relazioni dove il Comune non è ignaro di tutto quello che succede. Quindi la gestione dell'oasi canina, in linea di massima, ha questi punti importanti quello dello stallo temporaneo degli animali ritrovati sul territorio, anche e soprattutto delle cucciolate, noi abbiamo il problema delle cucciolate, ci telefonano di notte, ricevo telefonate anche di notte, dove è stata ritrovata una cucciolata, non sappiamo dove portarla di notte, quindi in situazione emergenziale avere un'oasi canina disponibile con i box questa, è un'ottima cosa, quindi questo è un altro punto sul quale l'Amministrazione tende a portare avanti, quindi stalli temporanei di urgenza, stalli temporanei in attesa di eventuale reimmissione sul territorio e stalli per far sì che si facciano queste giornate di accoglienza per le adozioni, giornate aperte a tutto il territorio comunale e soprattutto cercare di recuperare anche quei cani che hanno problemi comportamentali riconosciuti dall'ASP. Naturalmente cercheremo, essendo che la struttura ha una bellissima area di sgambamento, oltre l'area di sgambamento, dove ci sono i box, che è veramente grande, è stata fatta anche un area di sgambamento grandissima, dove lì potremmo fare successivamente anche delle attività con le associazioni, con chi si vorrà proporre, potremmo fare di tutto, quindi questo è lo scopo di quest'oasi canina".

Alle ore 20:24, entra il consigliere Lombardo F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 16.

L'Assessore Vazzano: "grazie Presidente, buonasera a tutti, innanzitutto ringrazio il dottor Restuccia per la passione, penso sia evidente la passione che ha quando si tratta di questo argomento del randagismo, che è una persona assolutamente ferrata in materia, lo ha dimostrato nel Comune di Messina, lo sta già dimostrando da quasi un anno nel nostro Comune. Sull'oasi canina è doveroso fare dei passaggi, perché, siccome come sapete, metto sempre la faccia in quello che faccio, avevamo detto che l'avremmo inaugurata qualche mese fa, ma ci sono stati dei ritardi, perché ci sono stati dei ritardi, il discorso è molto semplice, ma partiamo dagli albori, 2021 i commissari ottengono un finanziamento di circa € 150.000,00 per la riqualificazione di un bene confiscato alle mafie, sapete che l'oasi canina nascerà ed è pronta a nascere su un bene che prima faceva parte della criminalità organizzata, ottengono questo finanziamento e poi con l'Amministrazione Corsaro si realizza l'opera, si realizza opera tra il 2022-2023. Neanche il tempo di realizzarla e l'opera, la struttura subisce continui atti vandalici che non sto qui a dirvi in maniera specifica, ma potete immaginare tutti i box divelti, sono stati rubati addirittura i pomelli dell'acqua, sono stati rubati i fili di rame, c'è una grossa vasca che serve ad innaffiare a disposizione della struttura hanno rubato il motorino. Comunque tutta una serie di atti vandalici che ci hanno certamente rallentato e poi rallentamenti dovuti alle doverose prescrizioni ASP, come sapete sono in materia di randagismo, il dottor Restuccia potrà confermare, sono molto stringenti, perché ovviamente si tratta di creature che devono essere salvaguardate e messe in condizione di poter vivere in una struttura adeguata. Ritardi dovuti anche a cosa? Ad inevitabili burocrazie che ci sono state, oltre alle già citate, burocrazia dell'ASP, anche a diverse vicissitudini che ci sono state, per esempio a diversi cambi di funzionario sul randagismo, ne sono stati cambiati tre per vari motivi, settore randagismo che dalla Polizia locale è transitato ad un altro settore, quindi questo certamente ha portato un piccolo rallentamento ed è doveroso sottolinearlo. Un altro aspetto fondamentale qual è stato? Che questa struttura ai tempi, è stata pensata con

struttura che affacciava su strada, per capire dove siamo, siamo alle spalle delle Porte di Catania l'ultima particella utile del Comune di Misterbianco finendo la zona dei Sieli quasi all'imbocco verso la Catania-Gela. Chiaramente lì, trovandoci in periferia, si prestava ad atti vandalici che vi ho già accennato. Quindi cosa abbiamo pensato con l'Amministrazione di mettere tramite la Provincia un cancello per evitare appunto che la gente non solo entrasse in questo maxi terreno per scaricare spazzatura, purtroppo, ma appunto per portarsi i box, proprio fisicamente strutture importanti che si sono portati con camioncini, con macchine e hanno divelto tutta la struttura. Dopo tutta la serie di sistemazione che abbiamo fatto grazie all'interessamento dell'ingegnere Vianello e anche grazie all'interessamento, doveroso dirlo del Presidente della IV Commissione Gianfranco Nicotra che è stato sempre sul pezzo, la struttura è pronta, finalmente pronta, possiamo partire, il dottor Restuccia ha già specificato che siamo pronti ad affidarla ad una associazione di settore che certamente saprà dare la giusta attenzione a questi animali, a questi cani. Cosa raggiungiamo? Grazie all'oasi canina si raggiunge un quadro con l'obiettivo, io ho cercato di schematizzare, di sintetizzare, perché poi ovviamente il cittadino si chiede, perché realizzare quest'oasi canina, qual è l'obiettivo che vuole perseguire l'Amministrazione? Certamente andare a riquilibrare un bene confiscato alla mafia, questo è il punto principale, un messaggio di legalità. Secondo obiettivo, stimolare le adozioni, perché è ovvio, non so se lo sapete e magari non tutti i cittadini lo sanno, il nostro canile di riferimento in questo momento si trova a Butera, che dista circa 150 chilometri da qui, che certamente non incentiva una famiglia ad andare sul luogo a vedere i cani di presenza e decidere di prenderne uno a carico, quindi certamente con questo avvicinamento di alcuni cani, quindi svuotando parte del canile di Butera possiamo certamente avere un'oasi canina più vicina, stimolare le adozioni e andare a raggiungere un altro obiettivo, che è quello di risparmiare sulle casse comunali, perché ovviamente ogni cane, caro consigliere Privitera ci costa ics euro al giorno, quindi andare a risparmiare soldi nelle casse comunali certamente è un bel messaggio e poi ricordo a me stesso e lo ricordo a tutti che prendendo un cane in adozione dal canile, ogni cittadino, ogni famiglia ha diritto a € 200,00 di sconto sulla TARI, questo è bene ricordarlo, perché è stato un successo di questo Consiglio comunale, dobbiamo essere orgogliosi, caro Presidente Ceglie di questa iniziativa, ricordo quando l'abbiamo approvata, mi pare un paio d'anni fa ed è bene ricordarlo. Quindi questi sono i quattro obiettivi che con quest'oasi canina cerchiamo e vogliamo raggiungere. Sono sicuro che questo Consiglio Comunale, questo Consesso civico saprà approvare questo regolamento che disciplina per filo e per segno, ripeto, grazie alla passione del dottor Restuccia, tutti gli aspetti di quest'oasi e di tutto il mondo del randagismo, perché è chiaro che i cani che troviamo su strada, i nostri figli, i nostri concittadini più piccoli, ma anche quelli più grandi hanno paura, hanno bisogno di avere delle risposte e certamente un'oasi canina, può senza dubbio essere un luogo di transito, può essere un luogo temporaneo, dove non solo stimoliamo le adozioni, ma anche mettiamo al riparo i cani dalla strada dando anche un segnale di sicurezza e di legalità ancora maggiore. Quindi questo è quello che volevo dire e mi scuso di nuovo per i ritardi sulla consegna dell'opera, vi ho spiegato tutte le vicissitudini che vi sono state, non sono degli alibi, non sono delle scuse, ma sono dei fatti reali che era doveroso citare, grazie".

Alle ore 20:31 entra il consigliere Arena F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 17.

Il Consigliere Nicotra F.G., presidente della IV commissione sviluppo economico: "grazie Presidente, saluto i funzionari, gli Assessori, Consiglieri, pubblico in sala e chi ci segue da casa. Intervengo, in qualità di Presidente della IV Commissione in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio comunale numero 29, avente ad oggetto: *"Approvazione del Regolamento per la gestione dell'Oasi Canina Comunale"*. La Commissione ha ritenuto opportuno affrontare l'analisi in merito in maniera puntuale e sistematica, procedendo all'esame dei singoli articoli e valutandone attentamente gli aspetti amministrativi, organizzativi, gestionali ed operativi. Nel corso dei lavori abbiamo approfondito le finalità dell'oasi canina, le modalità di gestione della struttura, i requisiti richiesti al futuro soggetto gestore, le responsabilità derivanti dall'affidamento del servizio, le procedure di ingresso e permanenza degli animali, i protocolli sanitari, le modalità di adozione, il ruolo del volontariato e dell'associazionismo animalista, gli strumenti di controllo demandati all'Amministrazione comunale e gli obblighi di manutenzione previsti dal regolamento. Proprio in considerazione della rilevanza del provvedimento, la commissione ha ritenuto opportuno acquisire ulteriori approfondimenti tecnici, invitando a partecipare ai lavori il responsabile del procedimento, il dottor Restuccia, che desidero ringraziare pubblicamente per la disponibilità mostrata e per il prezioso contributo professionale offerto, la sua presenza ha consentito ai commissari di ottenere chiarimenti puntuali sui principali aspetti applicativi del regolamento, favorendo un confronto diretto con la struttura tecnica e permettendo di comprendere con maggiore chiarezza le finalità perseguite dall'amministrazione e le modalità attraverso le quali l'oasi canina dovrà operare una volta entrata pienamente a regime. Il confronto con il responsabile del procedimento ha rappresentato un momento particolarmente importante dell'attività istruttoria, consentendo alla commissione di approfondire gli aspetti tecnici della proposta e di svolgere un esame ancora più consapevole e completo del regolamento, dall'analisi svolta, è emerso con chiarezza che questo regolamento non si limita a disciplinare la gestione di una struttura comunale, ma introduce un nuovo modello organizzativo del Comune di Misterbianco nella gestione del fenomeno del randagismo. L'obiettivo perseguito, è quello di

superare un sistema fondato prevalentemente sul ricovero continuativo presso strutture convenzionate esterne, orientandosi verso una gestione maggiormente improntata al benessere animale. Alla promozione delle adozioni responsabili ad una presenza più diretta dell'Amministrazione nella gestione della struttura, mantenendo l'oasi canina quale luogo di accoglienza temporanea e di transito e non di ricovero permanente. Nel corso delle sedute la commissione ha più volte sottolineato l'importanza che la futura gestione dell'oasi operi secondo criteri di efficienza, trasparenza, sostenibilità economica e pieno rispetto della normativa vigente. Particolare attenzione è stata rivolta agli strumenti di controllo sull'attività del gestore, agli obblighi di rendicontazione, alle verifiche periodiche demandate agli uffici comunali, ai servizi volontari competenti, nonché alla necessità di garantire elevati standard di tutela e benessere degli animali ospitati. La commissione ha inoltre condiviso l'importanza di valorizzare il ruolo del volontariato e dell'associazionismo animalista, riconoscendone il contributo fondamentale nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza e nella promozione delle adozioni responsabili, sempre nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel regolamento. Ritengo opportuno evidenziare che, durante tutto il percorso istruttorio, il confronto tra i commissari si è svolto in un clima di serietà, collaborazione e reciproco rispetto dei ruoli istituzionali, pur nella diversità delle posizioni espresse, il lavoro della commissione è stato costantemente orientato all'obiettivo di mettere a disposizione del Consiglio comunale uno strumento regolamentare chiaro, moderno ed efficace, capace di disciplinare un servizio destinato ad incidere su un tema particolarmente sentito dalla nostra comunità. Per tali ragioni, la IV Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere favorevole sulla proposta, ritenendo che il Regolamento rappresenti un importante passo avanti nella gestione del fenomeno del randagismo, nella tutela del benessere animale e nella valorizzazione del patrimonio pubblico rappresentato dalla nuova Oasi Canina. Voglio infine rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i componenti della commissione per la costante partecipazione ai lavori, agli uffici comunali che hanno collaborato durante l'attività istruttorie e in particolare al dottor Michelangelo Restuccia per la competenza, la disponibilità e per il prezioso supporto tecnico fornito nel corso dell'esame della proposta. Con l'approvazione di questo regolamento il Consiglio comunale non si limita ad adottare un insieme di disposizioni organizzative, ma compie una scelta amministrativa significativa, ponendo le basi per un sistema di gestione più moderno, efficiente e responsabile, orientato alla tutela degli animali, alla sicurezza del territorio, alla promozione delle adozioni e ad una più efficace valorizzazione delle risorse pubbliche. Sono convinto che questo Regolamento rappresenti un importante punto di partenza per affrontare con strumenti più adeguati il fenomeno del randagismo, offrendo al nostro Comune un modello organizzativo capace di coniugare efficienza amministrativa, sensibilità istituzionale e attenzione al benessere animale. Grazie Presidente”.

La consigliere Caruso P.: “grazie Presidente, saluto gli assessori, il vicesindaco e tutti i Consiglieri presenti in aula e i cittadini che ci seguono da casa. Intervengo nelle vesti di Vice Presidente della IV Commissione, debbo ringraziare il dottor Restuccia per questo trasferimento, per aver portato un contributo, devo dire notevole, notevole alla nostra città, quello del benessere degli animali, argomento, forse che tocca sicuramente tutti noi e tutti i cittadini. Allora: cosa abbiamo discusso in questo regolamento? Tre punti in maniera principale riguardano: abbiamo garantito gli standard elevati di tutela e benessere all'interno della struttura, abbiamo dato a questi animali delle cure adeguate e delle attenzioni adeguate che vanno ben oltre quelle finora affidate ai canili comunali, nei canili comunali sappiamo che il numero di animali presenti è numerosissimo, invece, come lei ci ha ben spiegato, il numero di animali che sarà presente in questa struttura è ben specificato, quindi assicuriamo cure adeguate, profilassi sanitaria puntuale e una gestione trasparente degli spazi. Un altro punto che ci tocca sottolineare e che stiamo valorizzando, il volontariato e la cittadinanza attiva con questa oasi, disciplinando il prezioso supporto delle associazioni animaliste che rappresentano un alleato insostituibile per la socializzazione e la cura quotidiana dei nostri amici a quattro zampe. In ultimo, forse il più importante punto, è promuovere una cultura delle adozioni responsabili, agevolando i percorsi di affido e alleggerendo nel contempo la pressione economica e logistica sulla struttura comunale, a questo proposito io voglio sottolineare un aspetto su cui dovremmo puntare con decisione, la massima trasparenza e vicinanza ai cittadini. Quindi non basta approvare un regolamento, un ottimo regolamento, dobbiamo fare in modo che sia accessibile e conosciuto a tutti, perché molti non sanno che noi abbiamo un canile così distante, forse molti di noi non sono mai stati in questo canile. Cosa dobbiamo fare noi? Dobbiamo dare voce a chi non ha voce, agli animali a quattro zampe, noi cosa facciamo? Siamo sempre sui social e allora parliamo noi per loro, dobbiamo, oltre a tutti i siti istituzionali, ai social, fare in modo che le caratteristiche di ogni singolo cane che si trova in quest'oasi venga visto da tutti, io penserei anche a fare del volantaggio, perché no, nei mercati, quando si fanno le varie manifestazioni, un totem dove praticamente noi mettiamo le caratteristiche dei cani che abbiamo nel canile, così noi possiamo dar voce ai cani, così noi stimoliamo l'adozione, perché quello che dobbiamo fare chiaramente, è questo, se noi abbiamo quest'oasi, se noi abbiamo questa possibilità, quella di poter adottare i cani quanto più possibile, anche perché lei ha detto che questi cani devono soggiornare in quest'oasi 15/20 giorni o giù di lì, non è una struttura di sosta, ma io lo chiamo un centro benessere, perché noi li mettiamo in condizione di poterli fare adottare in ottima forma, cani che hanno socializzato, perché hanno degli spazi dove possono essere mantenuti liberi, quindi questo è l'ultimo aspetto e anche qui, ancora una volta

il nostro Comune potrebbe diventare come quello di San Cataldo, un Comune virtuoso oltre tutte le caratteristiche visto che già siamo un Comune virtuoso per tante altre cose, speriamo di esserlo anche in questo. Io vi ringrazio e vi anticipo il voto favorevole del mio gruppo Forza Italia, grazie”.

La consigliere Patti: “grazie, intanto i miei saluti ai signori funzionari, ai Consiglieri, agli assessori, ovviamente al pubblico che ci segue da casa e anche dalla platea. Bene, voi sapete quanto io ami gli animali, quindi è inutile che mi dilungo in merito, è chiaro che un Paese civile si distingue anche per il modo con cui riesce a trattare i fratelli minori, si direbbe filosofia, cioè coloro i quali hanno bisogno di essere difesi, che qualcuno prenda per loro la parola. Avere un'oasi canina sicuramente, è un valore aggiunto, perché no, parliamo di oasi, non parliamo più di canili, cioè luoghi di stabulazione pro-vita, anzi fino a fine vita, condizioni di vita sicuramente non felici, ecco, mettiamola così. Molto spesso i canili, erano un tempo, lo sono ancora, purtroppo, alcuni luoghi dove i cani stanno ammassati, dove non sono distinti per sesso e quindi col rischio anche di procreazione dove i cani si aggreddiscono. La nuova concezione, invece dell'oasi canina, sicuramente fa fronte a tutti questi tipi di comportamenti etologici, oltre che sanitari fondamentali per il benessere degli animali. Abbiamo parlato di un'anagrafe, che è di fondamentale importanza per quanto attiene l'ingresso, la stabulazione temporanea, visto che si parla di stabulazione temporanea degli animali presso l'oasi, tutta la profilassi sanitaria che a questi viene fatta, compreso ovviamente le sterilizzazioni, gli eventuali decessi, perché quelli vanno tenuti in conto e mi auguro che sia approntato un registro, come dire, molto puntuale in merito e la domanda che mi pongo è: la rivolgo al dottor Restuccia, abbiamo la figura veterinaria preposta alla cura, a seguire questi animali in loco, o c'è una convenzione fatta o che altro, cosa abbiamo in merito? Perché ovviamente noi ospitiamo questi esseri, ma questi esseri molto spesso, vanno sterilizzati, vanno curati, probabilmente possono avere delle zoonosi, quindi vorrei capire se comunque c'è una figura che è presente in maniera continuativa o lo è in maniera saltuaria, che si prende cura di questi animali, se è un medico veterinario dell'ASP che magari viene periodicamente, se è un medico privato volontario, quello che sia, quindi questo volevo capire. Poi è chiaro che divulgare il più possibile, diffondere il più possibile la campagna adottiva di questi animali con una pagina presso il sito istituzionale, ma anche mi permetto di suggerire una pagina *Facebook*, *Instagram* perché oggi sono canali, diciamo di maggiore veicolazione, non sarebbe male. Poi, per quanto attiene al discorso del fatto che gli animali devono essere, come dire, ospiti temporanei dell'oasi, mi permetto di dire che lei parlava bene dottor Restuccia, che Misterbianco, è notoria per le eccessive segnalazioni di animali che sono vacanti per il territorio, molto spesso anche gli animali di proprietà, è brutto usare questo termine, per me è bruttissimo, perché nessuno è proprietario di nessuno, nessuna vita può essere di proprietà, ma vengono segnalati come animali vaganti, cosa che non è, magari non dovrebbero spostarsi all'interno delle vie cittadine da soli, dovrebbero essere accompagnati, lo capisco, però non sempre sono animali vaganti e in ogni caso non c'è cosa più bella che reimmettere sul territorio e quindi cercare di sensibilizzare, mi permetto di dire in questo caso la cittadinanza, sensibilizzarla appunto per quanto attiene gli animali di quartiere che vengono riammessi sul territorio e che possono essere oggetto di cura non soltanto delle associazioni, ma anche del singolo cittadino. Quindi l'unica cosa su cui volevo focalizzare è sapere se c'era un medico veterinario che sia presente nell'oasi o se questo magari vi si reca a richiesta o periodicamente, soltanto questo. Per il resto devo fare i complimenti al funzionario che ha importato la sua esperienza da Messina a Misterbianco, quindi ne stiamo godendo e per questo la ringraziamo, ma mi è doveroso anche ringraziare e fare i complimenti all'Assessore Vazzano, perché si è adoperato tantissimo per far sì che un territorio che è stato confiscato alla criminalità, rinascesse con una matrice civica di grande importanza, perché la fauna è parte integrante della vita, anche umana, quindi è importante averne rispetto, grazie”.

Il responsabile dell'istruttoria Restuccia: "mi piacerebbe poterle dire che avremo il medico veterinario, l'educatore comportamentista, però sappiamo tutti da normativa che esistono canili rifugio, canili sanitari, oasi canine, quindi la figura del medico veterinario si trova solo nel canile sanitario, noi c'è l'abbiamo il canile sanitario, quindi il problema qui non si pone, perché noi abbiamo sia il canile sanitario che i medici a disposizione, i medici chi sono? I medici dell'ASP, il gestore che gestirà l'oasi canina avrà il compito di vigilare sul benessere degli animali e quindi, nel momento che si dovesse notare qualche sofferenza, subito si avverte l'ufficio, si attivano i controlli da parte dell'ASP, i medici dell'ASP ci diranno se il cane può essere curato in loco con delle semplici medicine, sempre dettato da loro, oppure il cane deve andare presso il canile sanitario dove ci sono le attrezzature e dove può essere curato per il meglio. Quindi, poi nulla vieta che il gestore quando vuole, naturalmente avvertendo prima l'Amministrazione e gli uffici, io voglio fare una giornata dove portare un mio medico veterinario, perché ne abbiamo anche discusso per fare una visita, io a Messina, un'altra cosa che avevo fatto e vorrei poi riproporre qui, mi sono dotato in ufficio del medico veterinario, avevo in ufficio un medico veterinario, oltre l'ASP, dove io mandavo il medico veterinario per i controlli a sorpresa, anche soprattutto per gli animali adottati su quelli che c'erano in loco per vedere se gli adottanti, che ripeto un obiettivo, penso sia l'obiettivo primario di questa oasi canina, è l'adozione dei cani, non è tanto il far stare bene i cani, farli circolare che hanno tanto spazio, hanno il loro cibo e lo spazio per muoversi, ma tanto quello dell'adozione, quindi vigileremo molto su questo. Faremo delle campagne, stiamo

pensando di fare tante iniziative con le scuole, già mi sono mosso per proporre a dirigenti scolastici giornate con le scolaresche, sui social, inviterò poi tutti quanti a condividere le iniziative dell'Amministrazione sui social in modo da far conoscere nel più ampio raggio possibile i nostri animali, naturalmente ci saranno tante, ci sono ad oggi tante adozioni che facciamo fuori dalla regione. Diciamo che le associazioni si muovono molto bene con le staffette, naturalmente, naturalmente la staffetta riconosciuta. Quindi l'obiettivo primario, è questo, curarli dove c'è necessità, perché non tutti i cani che noi recuperiamo sul territorio devono essere curati, perché ripropongo all'attenzione che riceviamo troppe segnalazioni e mi ritorna un attimino sul discorso dei cani di proprietà, noi stiamo prendendo parecchi cani di proprietà, ultimamente cani di proprietà abbandonati, riusciamo a risalire al proprietario, ma proprio in questi giorni abbiamo avuto una rinuncia da parte di uno dei proprietari in quanto marito e la signora si trova presso altri luoghi, la signora non può disporre perché ha figli minori e quindi non può tenere più questo cane, un cane importante e ha fatto la rinuncia. Noi abbiamo diverse rinunce di proprietà perché recuperiamo dei cani sul territorio che sono persone che non insistono più sul territorio come residenti e quindi purtroppo questi cani li dobbiamo tenere e li terremo fin quando non troveremo una adozione, quindi ci sono molte rinunce di proprietà e troviamo molti cani di proprietà in giro".

La consigliere Patti: "mi permetto di fare un'osservazione, io non discuto sulla rinuncia di proprietà, è un diritto che si può esercitare per ragioni svariate, che non stiamo qua a disquisire, però non posso accettare che la rinuncia di proprietà avvenga dopo l'abbandono o quantomeno se c'è un abbandono, quello va perseguito, dopodiché la persona può fare anche la rinuncia, però l'abbandono va perseguito, perché se un cane microchippato vaga nel territorio senza che dietro ci sia una denuncia di smarrimento, quello per me è un abbandono e dobbiamo evitare che le persone utilizzino questa via così semplice, così come un altro canale utilizzato per liberarsi degli animali e che quando questi fanno le cucciolate si prendono, si impacchettano, si mettono dentro una scatola e si lasciano nella campagna vicina, magari vicino ad un ambulatorio veterinario e via discutendo, su queste cose dobbiamo fare in modo di sensibilizzare il più possibile le persone affinché non avvengano più, perché non è più ammissibile che nel 2026 ancora ci dobbiamo ritrovare con animali vaganti microchippati, animali molto spesso e lo sappiamo che vengono martirizzati per togliere il microchip in modo tale che non si può identificare il proprietario e via discutendo. Quindi questo è importante, ecco perché dico che l'anagrafe canina è fondamentale, così come è fondamentale e credo che, non lo so, questo lo potrà dire lei, dotare la polizia municipale che si occupa di lotta al randagismo di macchinetta rilevatore del microchip, lettore microchip, c'è l'hanno già? Bellissimo, questo è fondamentale, perché così facendo subito si risale al proprietario che non può lasciare incustodito facendolo vagare per le strade l'animale che è in carico a lui, quindi questo è corretto, solo questa precisazione, grazie".

Il consigliere Lombardo: "grazie Presidente, un saluto al vicesindaco, assessore, funzionari, ai colleghi consiglieri a tutti coloro che ci seguono qui e da casa. Cari consiglieri, oggi intervengo in quanto componente dalla IV Commissione. Questo regolamento va semplicemente a dare le linee guida di quella che sarà l'oasi canina, cosa molto fondamentale e importante, soprattutto per andare a informare e sensibilizzare i cittadini, è quella di andare sempre a specificare la differenza fra canile comunale e oasi canina. Il canile comunale rimane comunque quello di Butera, l'oasi canina andiamo a vederla come un punto intermedio che dovrebbe collegare quelli che saranno i futuri padri adottivi dei nostri cuccioli che avranno un punto più vicino per andare a visionarli. Questo naturalmente nell'intento di cercare di ridurre la quantità dei cani randagi che in questo momento abbiamo nel canile, che ricordo pesano e gravano sulle casse comunali non di poco. Mi auguro che questa oasi riesca a raggiungere questo obiettivo, ciò non toglie che, proprio come diceva la consigliera Patti, io utilizzerei molto di più anche quello che è il ruolo dei social, non solo per sensibilizzare quelli che sono i cittadini, ma anche informare, utilizzando proprio queste piattaforme per mostrare anche con delle schede, nome, cognome, qualche foto dei cani, per fare avere proprio contezza di quello che sono i nostri amici a quattro zampe che si trovano in questo momento in canile, quindi il canile comunale rimane a Butera, l'oasi canina ricovero temporaneo dei nostri amici. L'augurio che mi faccio è questo, quello di poter tornare magari un giorno a correre alla Madonna degli Ammalati senza trovarmi un branco di cani randagi che mi segue e che mi morde le caviglie, che è già successo, ho portato già la mia esperienza in Consiglio comunale e non sono il solo, Consigliere Guarnaccia, non sono il solo, ci sono persone che non vanno più a correre e credo che quando una cosa diventi limitante per uno dei nostri cittadini che non debba essere per forza io, perché gliene potrei portare qui diversi, credo che sia un problema reale e quindi mi auguro che questo possa migliorare quella che è la situazione, che questi cani possono trovare qualcuno che li possa amare, come è giusto che sia e quindi faccio un grande complimento a quello che è la IV Commissione con il Presidente Nicotra, con la Vicepresidente Piera Caruso, con cui ci siamo trovati benissimo e tutti i componenti che hanno, insieme a me dato una mano per fare approvare questo Regolamento, quindi avanzo anche quello che sarà il voto del Gruppo di Sicilia Futura, che accoglierà la proposta favorevolmente, grazie".

Alle ore 21:02 esce la consigliera Santangelo C., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 16.

Il consigliere Nastasi: “grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, assessori, vicesindaco, funzionari e cittadini che ci seguono da casa e dalla sala. Presidente, intervengo per dare un contributo in merito alla discussione di questo Regolamento che, avendo letto e studiato posso dire che comunque, è un primo passo avanti. Io mi auguro che questo regolamento nei prossimi tempi possa essere nuovamente rivisitato, perché a mio avviso ci sono dei passaggi molto generici e semplicistici, che, come ben ho sempre detto in qualsiasi regolamento ci siamo ritrovati a discutere ed approvare in Consiglio comunale, un regolamento funziona bene quando lascia al minimo le interpretazioni della norma, ad esempio la proposta dichiara di voler introdurre una malleva totale per evitare qualsiasi onere per il Comune. Il regolamento stabilisce inoltre che il gestore risponde in via esclusiva civile e penale e che il Comune sia esonerato da ogni pretesa. Cioè questo passaggio, è molto estremizzato, perché bisognerebbe capire i cani che entrano nell’oasi canina vengono registrati e comunque saranno registrati ad un’anagrafe canina comunale e quindi comunque anche se c’è un gestore terzo, i cani saranno registrate a nome del Comune di Misterbianco, quindi il Comune comunque avrà una responsabilità e non può essere demandata con un articolo molto generico come questo. Un altro punto che voglio sollevare è la capacità e la permanenza degli animali completamente indefinite. Il regolamento descrive l’oasi come centro di transito, ma non stabilisce il numero massimo degli animali, il numero degli stalli, la durata massima della permanenza, i criteri da applicare quando la struttura è piena, non stabilisce il rapporto minimo tra operatori e animali, il limite degli ingressi d’urgenza, la destinazione dei cani non adottabili e quindi voglio dire, sono dei punti che andrebbero approfonditi e anche l’accoglienza dei cani di proprietà, è troppo generica. Perché l’articolo 4, in caso eccezionale anche i cani di proprietà per l’emergenza sociale, possono essere accolti, sanitarie e su disposizione dell’autorità giudiziaria. Non sono però disciplinate nel regolamento i documenti necessari, il soggetto autorizzante, la durata dell’ospitalità, i costi a carico di chi sono, del proprietario o di altri, l’eventuale rinuncia alla proprietà, le condizioni per la restituzione, le conseguenze del mancato ritiro, la questione dei cani sequestrati non riguarda noi, perché comunque la nostra è un’oasi canina, i cani sequestrati vanno direttamente al canile e penso che non possono essere a, come dire, accolti nella nostra oasi, tranne che per una fase momentanea. Penso, in caso che poi l’ente possa dichiarare adottabili anche questi cani, una formulazione così ampia può generare discrezionalità e disparità di trattamento e costi imprevisti. Altro aspetto: i costi, cioè la gestione dell’oasi e i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico di chi sono? Non si può pensare che possono essere totalmente a carico del gestore. Altra cosa, l’apertura molto generica, come dire, a tutte le associazioni del terzo settore, secondo me, andrebbe ristretta, andrebbe ristretta ad una fascia di associazioni che si occupano principalmente di gestione degli animali. Ancora, la re immissione dei cani sul territorio è formulata in un modo molto generico, perché l’articolo 1 contempla: la re immissione sul territorio di provenienza, limitandosi a richiamare genericamente i requisiti di legge e la valutazione di non pericolosità, però occorrerebbe indicare puntualmente chi effettua la valutazione comportamentale, chi autorizza la re immissione, quali condizioni sanitarie devono essere soddisfatte, quali animali possono essere reimmessi la modalità di identificazione, sterilizzazione e monitoraggio, il ruolo dell’ASP, del Comune ed eventuali presenza di cani di quartiere relativo al referente. Poi c’è un tema che avevamo già, il Presidente della VI Commissione si ricorderà, affrontato quando abbiamo fatto la modifica al Regolamento per gli sconti alla TARI per chi adottava un cane. Però già in quell’occasione noi parlammo di controlli post affido, perché facilmente si adottano i cani per avere la procedura di adozione e poi i cani, come in alcuni casi è capitato, vengono reimmessi di nuovo nel territorio, qui andrebbe specificato perché se i cani vanno accuditi nell’oasi canina e quelli accuditi poi vengono reimmessi, può capitare che ci sia anche qualcuno che abbia avuto questa procedura. L’articolo 7 disciplina il colloquio e il controllo pre affido, ma non definisce i requisiti dell’adozione, i documenti obbligatori, le cause di esclusione, il modello di domanda e verbale, trasferimento all’anagrafe canina, controlli post affido, procedure in caso di maltrattamento, restituzione, adozione fuori ragione, eventuale trasporto degli animali, divieto di affidamento per riproduzione o cessione a terzi. Come vedete, fatto salvo il principio generale, che è, come dire, lo spirito giusto che ha approcciato la proposta di questo regolamento, c’è un altro aspetto, che è quello delle coperture assicurative. Il regolamento prevede l’assicurazione dei volontari, ma non impone chiaramente al gestore la polizza RCT o RCO, la copertura per danni causati dagli animali, il massimale minimo, la copertura per danni alla struttura comunale, la polizza per il trasporto degli animali, responsabilità professionale degli operatori, come vedete e possiamo continuare ancora per tanti altri punti. Io non faccio parte della Commissione, della IV Commissione e comunque non voglio sminuire assolutamente il lavoro dei colleghi che hanno studiato la proposta, perché, ripeto, comunque, è una proposta valida che apre il nostro Comune ad una visione nuova, finalmente devo dire, però l’invito, Presidente, è questo, cioè l’invito è quello di lanciare questo nuovo servizio, però avere la possibilità di, anche la volontà e l’intelligenza di restringere e recintare bene, ogni singolo articolo del regolamento, perché un regolamento molto più preciso garantisce il funzionamento del servizio e se noi vogliamo che questo servizio funzioni bene, lo vogliamo tutti, anche perché per il ruolo importante del recupero di un bene confiscato alla mafia, perché darà l’opportunità a delle associazioni, spero del territorio di poter svolgere questo servizio nel proprio territorio, ci aiuterà a gestire e a rimettere in moto nella nostra città anche un processo culturale di rispetto nei riguardi dei nostri amici a quattro zampe. Però, ripeto, c’è la necessità, secondo me, di precisare e di attenzionare un po’ di più alcuni aspetti, tra cui quelli che ho esplicitato

nel regolamento per renderlo molto più funzionale, grazie”.

Il responsabile dell'istruttoria Restuccia: "gentilissimo Consigliere, mi dispiace che lei non abbia colto appieno questo regolamento, mi permetto di dire che dopo tanti anni, non di onorata carriera, ma di rapporto con il randagismo, lei ha semplificato un regolamento che in quattro righe dice tutto e se c'è il tempo, io le posso elencare punto per punto, ciò che lei, non ha contestato, ma ha relegato questo regolamento come una cosa molto semplicistica. Se lei vede già dall'articolo 1: il presente Regolamento disciplina la gestione dell'Oasi Canina nel Comune di Misterbianco in attuazione sia della legge quadro, quella del 1991 e sia della legge regionale 15/2022, quindi già solo il comma 1 del primo articolo le sta dicendo che tutto quello che c'è dentro questo regolamento non è altro che quello che già è normato, cioè andare a ripetere il discorso delle microchippature, chi è che fa le microchippature? L'ASP, perché lo devo andare a scrivere quando già è normato, il discorso, lei dice: ora io non ricordo ha detto tante cose che avrei dovuto segnarmi le uno per uno, nel secondo punto c'è una cosa molto importante, che forse lei non ha notato, la gestione dell'oasi canina può essere affidata dall'Amministrazione comunale nel rispetto del Codice dei contratti pubblici, quindi parliamo che l'oasi canina può essere affidata sia a un ente del terzo settore, ma non sapendo se un ente del terzo settore avesse partecipato, per far sì che comunque mettessimo in funzione l'oasi canina ho messo anche l'operatore economico, quindi il codice dei contratti ai sensi del decreto legislativo 36/2023. Il codice dei contratti di sua natura prevede che per l'affidamento l'operatore economico che lo andrebbe a gestire deve avere già tutte quelle caratteristiche che lei ha elencato, la polizza RCT quella è obbligatoria, non si può fare un affidamento col codice dei contratti senza mettere, secondo anche l'importo, perché c'è la polizza fideiussione, la responsabilità civile quella è a prescindere, cioè se noi operiamo col codice dei contratti, lì è tutto esplicitato, non si può affidare così. Il discorso della malleva è proprio questo, cioè noi prendiamo dei cani, sì i cani sono di proprietà comunale, ma chi li gestisce? Non ci sono io sul campo, non c'è lei presso l'oasi canina, ma c'è il gestore, il gestore una volta che firma un regolare contratto di gestione, si assume tutti gli oneri e gli obblighi, perché noi lo pagheremo, quindi il Comune pagherà questo contratto che si farà. Quindi già è tutto regolato dalla normativa, cioè andare ad elencare tutto quello che già è normato, lei mi parla della disciplina delle adozioni, lei vuole sapere dove andranno gli animali con quali modalità, con quali mezzi, la disciplina delle adozioni è semplice. Io adottante Michelangelo Restuccia richiedo al Comune di adottare un cane comunale, faccio richiesta con il modulo che è già predisposto e che già utilizziamo, il Comune lo utilizza tanti anni che ho ereditato dalla polizia locale. Dopodiché ci sarà un'associazione, la polizia locale, il Comune farà i dovuti controlli, stabilirà se dare in adozione il cane, sapremo lì, in quel momento dove andrà il cane, se il cane va fuori regione, il cane fuori regione le ricordo che non può andare se non c'è, si chiama allegato A, che fa parte dell'ASP, dove il cane ha tutte le vaccinazioni in regola, è segnato lo staffettista, cioè colui che prende il cane lo prende da qui e lo porta, quindi è tutto regolarmente registrato e messo agli atti. Lei quando vorrà, io sarò ben felice di riceverla presso l'ufficio per farle vedere l'attività che da marzo ho fatto fino ad oggi, lei vedrà tutte le partenze, le adozioni, tutte regolarmente registrate con i dovuti controlli, non lasciamo niente al caso, non facciamo partire i nostri cani o i nostri gatti così senza, anche perché l'ASP non ce lo permette. Quindi abbiamo parlato della responsabilità e quindi già l'associazione farà obbligatoriamente una polizza di responsabilità civile. L'ingresso degli animali, quello naturalmente non tutti i cani potranno entrare, i cani prima di entrare ci sarà un controllo, le spiego un attimino come funziona, forse non so, ho capito che forse lei non conosce bene il settore. I cani prelevati dal territorio per legge, per legge noi non potremmo prendere un cane e portarlo all'oasi canina, tranne che nella situazione emergenziale, come è successo, mi chiamano i Carabinieri all'una di notte, abbiamo un cane, c'è stato un arresto, ho un pit bull, dove lo porto io all'una di notte? Noi abbiamo predisposto, l'ufficio già ha predisposto, nelle more dell'affidamento che ci devono essere dei box liberi per queste emergenze. Naturalmente sarà un cane di proprietà, sarà un cane malato, questo lo sapremo dopo perché l'indomani il cane verrà preso, portato presso l'ASP veterinaria, i medici lo valuteranno e ci diranno: questo cane deve andare in canile, questo cane può rimanere all'oasi canina, perché può rimanere all'oasi canina, se un cane che non ha necessità di andare al canile e noi lo possiamo tenere lì, quindi non parliamo di un cane di proprietà, ma di un cane prelevato di notte, può rimanere lì nell'attesa che lo sterilizziamo e l'ASP ci dice: lo potete rimettere sul territorio, oppure lo adottiamo e nelle more di quei giorni, quella settimana, perché o devo portare in canile, quindi rimane lì nell'attesa di espletare tutto quello che c'è da fare per un'eventuale adozione o riemissione. Quindi questa disciplina delle adozioni dell'articolo 7 non è altro che un sunto di quello che già comunque è fatto già da sempre. Il protocollo sanitario è quello che già ho detto prima, c'è l'ASP già l'avevo detto alla collega consigliere che ci sarà sempre l'ASP, quindi se ha dei dubbi su altre cose sono a sua disposizione per chiarire tutto quanto".

Il consigliere Nastasi: “grazie Presidente, grazie dottor Restuccia. Io tengo a precisare che non ho nulla contro il lavoro che svolge l'ufficio che è stato fatto in merito, però è chiaro che noi consiglieri comunali siamo qui anche per svolgere l'attività, perché nel momento in cui lei mi dice che all'articolo 7, è stato fatto il sunto di quello che si fa sempre, non funziona così, mi permetta di dirlo. Lei sarà un bravissimo funzionario e noi siamo contenti che è qui, perché da come ha raccontato il lavoro che è stato fatto, si capisce

la passione che mette nel lavoro che svolge. Però mi permetta di dire che c'è una differenza di gradi nella gestione della cosa, c'è l'ufficio che gestisce il servizio e il Consiglio comunale che deve prevedere, redigere e approvare un Regolamento con una proposta che viene fornita dall'Amministrazione, che chiaramente chiede all'ufficio di predisporre una proposta e poi il Consiglio comunale che decide, è la politica che decide se approvare o emendare un regolamento apportando delle modifiche che possono essere anche sostanziali e quando io all'inizio dico che non è un'accusa, non vogliono neanche sminuire il lavoro che è stato fatto. Quando io dico che ci sono degli aspetti o dei punti che sono lasciati genericamente non si può neanche sostenere che tanto è previsto dalla norma, allora se è previsto dalla norma un regolamento si può fare di un articolo solo si stabilisce quanto previsto dalla norma e chiudiamo la discussione. Se in un Comune viene fatto un Regolamento, come c'è il regolamento per i tributi, un regolamento anche per il funzionamento del Consiglio comunale, è chiaro che si fa riferimento alla norma nazionale e regionale, è chiaro che un regolamento non può superare la normativa sovraordinata, che è la normativa nazionale e la normativa regionale. Per questo dico, che fatto salvo quello che è stato detto delle sue risposte, sempre con il massimo rispetto dott. Restuccia, noi ci stiamo conoscendo oggi per la prima volta e avremo modo, come con tutti gli altri, appena si instaurerà un rapporto di confronto, sicuramente si abatteranno le sensazioni di primo acchito. Con questo cosa voglio dire? Sicuramente l'ufficio lavora benissimo, ha suonato una procedura che funziona e che punta a svolgere al massimo questo servizio, però io faccio un esempio: mettiamo caso che lei, quanti anni le mancano per andare in pensione, mettiamo vent'anni, venticinque, forse meno, mettiamo caso che comunque sia, oppure decida di spostarsi in un altro Comune, non ci sia più un ufficio con la sensibilità accentuata che ha lei, lei se ne va, un impiegato, un funzionario se ne va, ma il Comune resta e quindi la gestione oculata che ha avuto lei la porterà in un altro Comune, come da Messina l'ha portata a Misterbianco, però è una gestione, come dire, dettata dal buonsenso di chi la svolge. Un regolamento non può funzionare così, un regolamento deve essere fatto bene, deve avere la possibilità di trasferire quel buonsenso che ha lei, in parole, in articoli e in azioni ben chiare e definite, in modo tale che quando lei se ne andrà, chi continuerà a fare la sua attività porterà avanti il servizio per come è stato pensato. Quindi, ripeto, io trovo questa semplificazione nel Regolamento, non nel servizio che viene svolto, però nel momento in cui, ad esempio, Presidente, c'è il parere contabile su questo regolamento? Benissimo, ma questo servizio noi lo possiamo sapere quanto costerà al Comune, perché che sia un servizio a pagamento lo sto sapendo stasera, quindi quanto è previsto, quanto costa alle casse comunali questo servizio e quindi le associazioni del Terzo settore svolgeranno un'attività a pagamento o è un rimborso spese?"

Il responsabile dell'istruttoria Restuccia: "come le ho già detto prima, devo fare una piccola precisazione: l'ufficio si è attivato subito per cercare di avere un'associazione alla quale affidare la gestione dell'oasi canina. Abbiamo inviato, ho inviato delle lettere di disponibilità, delle richieste di disponibilità alle associazioni operanti sul territorio di Misterbianco, perché naturalmente, se l'allargavo a tutta Catania, avremmo potuto avere associazioni, siccome noi sul territorio abbiamo delle belle realtà e sono tre le associazioni presenti, io ho inviato a tutte e tre le associazioni una richiesta di disponibilità per la gestione, perché il primo indirizzo da parte dell'amministrazione e del undicesimo Settore era quello di affidare tramite convenzione agli enti del terzo settore. A questa richiesta di manifestazione di disponibilità su tre associazioni, due hanno risposto, una associazione non ha risposto completamente, ma è venuto in ufficio con i termini scaduti perché voleva dei chiarimenti, nonostante io avessi chiamato due settimane prima dicendo: guardate che vi ho fatto questa richiesta, rispondetemi, nonostante tutto sono venuti in ufficio a termini scaduti e quindi io ho dovuto allargare le braccia dicendo: i termini sono scaduti due settimane fa, vi avevo avvertito. Una di queste associazioni ha scritto una lettera ni, non so se lo voglio, ho chiesto dei chiarimenti, non hanno risposto, automaticamente, con la seconda richiesta che ho fatto all'altra associazione si è autoesclusa non rispondendo alla richiesta di chiarimenti entro cinque giorni. Quindi, è rimasta una sola associazione che si è data disponibile, facendo i dovuti controlli l'associazioni del terzo settore, purtroppo risulta iscritta nella sezione G, che è una sezione del terzo settore che non permette l'affidamento in convenzione col solo rimborso spese, quindi si è optato per fare una nuova procedura, sempre con l'unica associazione disponibile, cosa può fare l'associazione iscritta nella sezione G? Possiamo darle un affidamento diretto e quindi l'intento dell'undicesimo settore, è quello di fare un affidamento diretto all'associazione del terzo settore, l'unica che si è data disponibile per la gestione della struttura, sennò noi dovremmo fare una gara aperta a tutti gli operatori economici, a questo punto converrebbe non fare nulla".

Il consigliere Nastasi: "Presidente, io ribadisco di nuovo che con quest'altro intervento si evidenzia la buona fede del dottor Restuccia, rimangono sempre e comunque i miei dubbi, perché non mi è stata data risposta quantitativamente di quanto costa questo servizio".

Il responsabile dell'istruttoria Restuccia: "sono stati preventivati € 25.000,00 annui, con un grosso risparmio per l'Amministrazione, perché € 25.000,00 è un numero, ma noi potremmo spendere anche € 8.000,00, perché è un'associazione ETS, quindi noi rimborseremo, tra virgolette, quello che ci sarà da

rimborsare. Non è detto che spenderemo tutti i € 25.000,00. Noi paghiamo adesso tre euro e qualcosa per ogni cane, quindi si parla di cifre importanti annuali, che già su su 40 cani sono € 120,00 al giorno, quindi parliamo di oltre € 40.000,00 annui, contro i venticinque, che non sono venticinque, attenzione, venticinque è l'importo massimo, potremmo spendere anche € 8.000,00, perché se noi saremo bravi a fare entrare i cani e farli uscire e quindi c'è un risparmio di quasi € 20.000,00 annui, sulla carta".

Il consigliere Nastasi: "ci sono stati anni in cui si spendeva molto di più, perché i numeri io me li ricordo, infatti io non sto contestando, cioè alla domanda mi viene risposto quasi come se stessi chiedendo in numero per creare polemica, assolutamente no, assolutamente, io stasera se volevo fare polemica, ostruzionismo da qua non ce ne andavamo, dottor Restuccia, capirà anche questo, di come faccio politica io se stasera io sto discutendo di questo Regolamento in questo modo, è perché ritengo che vada migliorato. Non sto chiedendo il ritiro del regolamento per poterlo migliorare, non ho presentato emendamenti perché io potevo presentare anche 50 emendamenti a tempo dovuto e poi lei sarebbe stato costretto a studiarli, stasera non sto facendo questo. Quindi scanziamo totalmente l'equivoco di ostruzionismo, non ostruzionismo, stasera io sto facendo un discorso solamente per il bene del regolamento. Quindi € 25.000,00 se è una ETS, se non ci fosse stata neanche un'associazione, quando avremmo speso? Non penso che veniva qualcuno, qualche azienda a fare il lavoro con il rimborso spese, sarà un'altra discussione e poi troveremo in caso in un'altra possibilità. Anche questo è un aspetto che mi lascia un po' perplesso, perché lei dice: noi abbiamo due opportunità, quello di dare un rimborso spese alle associazioni che svolgono l'attività a rimborso spese, qualora non ci siano associazioni, possiamo dare, anche grazie a cosa prevede la norma del codice degli appalti, un appalto ad un'impresa, ma la ditta non ci viene a fare il lavoro con il rimborso spese? Allora all'associazione dico, che sono volontari che possibilmente hanno anche dei volontari giovani del territorio, perché non dare l'opportunità di poter guadagnare anche qualche cosa, capisce bene, visto che ci sono risparmi di decine e decine di migliaia di euro e che stiamo prevedendo una e l'altra opportunità, io studierei un po' la situazione anche nella revisione del regolamento, studiare anche l'opportunità di poter dare l'incarico alle associazioni e non prevedere solamente un rimborso spese, perché oramai questa cosa delle associazioni che lavorano per togliere le rogne alle amministrazioni, non solo qua, un po' genericamente stanca veramente. Io la chiudo qua, Presidente, dichiarando il mio voto, faccio la dichiarazione di voto così non intervengo più, per la bontà dell'idea e per perché io ritengo che questa oasi canina debba partire, ma che debba avere un altro momento di riflessione, il Regolamento, non il servizio. Il Regolamento va fatto bene, perché il servizio va fatto rispetto al regolamento, non è il regolamento che va fatto, interpretato rispetto al servizio, dobbiamo capire bene come funzionano i livelli. Detto questo, il mio voto che con come dire, da sempre è stato contrario. Mi asterrò alla votazione".

La consigliera Nicotra R.: "grazie Presidente, prima di fare la mia dichiarazione di voto, volevo ringraziare il dottor Restuccia, per come ci ha illustrato il regolamento, la ringrazio veramente perché quando ce l'ha illustrato, ha messo, dalla voce si sentiva la passione, l'amore e la dedizione a lavorare su questo regolamento, si vede che è una persona con tanta esperienza, è un professionista nel settore, quindi complimenti. Nello stesso tempo, ringrazio il consigliere Nastasi, perché chi ci segue da casa magari aveva bisogno di sentire tutte queste normative che noi diamo per scontato, che magari lo sappiamo perché magari abbiamo partecipato anche a qualche seduta della IV Commissione, però magari chi ci segue a casa non sa realmente di che cosa stiamo parlando. Quindi ringrazio il consigliere Nastasi per tutti gli accorgimenti, per tutte le cose e soprattutto ringrazio lei per la professionalità con cui ha risposto a tutti noi e soprattutto al consigliere Nastasi. Detto ciò, un complimento all'Assessore Vazzano anche lui ci ha spiegato proprio nel dettaglio tutto il regolamento, il Presidente della IV Commissione Gianfranco Nicotra e ringrazio tutti i componenti che stasera ci hanno dato la possibilità di poter approvare un regolamento così importante per la città e per il territorio di Misterbianco. Naturalmente il mio voto per quanto riguarda il gruppo consiliare Legalità e Buongoverno, è positivo".

Il consigliere Zuccarello: "grazie Presidente, un saluto ai colleghi Consiglieri, al vicesindaco, all'architetto Lo Presti, al Segretario, a chi ci segue qui in aula e da casa. Allora, intanto anch'io mi unisco ai complimenti che le ha fatto la consigliera Nicotra, grazie veramente per come ci ha illustrato il regolamento, ringrazio anche i colleghi e il Presidente della Commissione che hanno lavorato a questo regolamento, che io ritengo comunque un primo passo in avanti per quello che è una sorta di contrasto a questo fenomeno del randagismo che in questi anni, ha preoccupato sia i cittadini e spesso è stato anche oggetto di dibattito qui qui in aula. Io non la conosco benissimo ancora, ma oggi anch'io ho apprezzato veramente il lavoro che ha fatto, dottor Restuccia. Mi volevo complimentare con lei, mi ha colpito particolarmente il discorso sulla finalità dell'adozione, perché spesso comunque poi il problema e le dico che la mia preoccupazione, è anche legata al discorso della remissione sul territorio di questi cani, perché la quantità che c'è in circolo a Misterbianco è una quantità non indifferente che spesso ha preoccupato, quindi mi auguro che ovviamente, anche da parte dell'ASP ci siano dei controlli scrupolosi, perché poi alla fine la loro visione su questa cosa e il loro giudizio, è chiaramente fondamentale. Quindi ben venga in questa fase, ovviamente, l'introduzione di questa nuova

modalità dell'oasi canina. Grazie, il mio voto ovviamente sarà favorevole".

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, con annesso regolamento, composto da n. 10 articoli, la quale ottiene n° 15 voti favorevoli (Ceglie L., Arena F., Furia G., Zuccarello M., Nicotra R., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G., Patti L. e Lombardo F.) e n° 01 astenuti (Nastasi I.). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 29 del 17/03/2026: *"Approvazione del Regolamento per la gestione dell'Oasi Canile comunale"*;

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 29 del 17/03/2026: *"Approvazione del Regolamento per la gestione dell'Oasi Canile comunale"*, con annesso testo regolamentare, composto da n. 10 articoli, che si allega alla presente deliberazione come allegato A.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Arena Fabio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo